

**Numeri di telefono utili***parrocchia:* 02.96.90.073*don Maurizio (cellulare):* 347.08.65.777*e-mail:* donmaurizio@facciamocentro.it*suore:* 02.96.90.098*sito internet:* www.facciamocentro.it

## INCONTRI PER BAMBINI BATTEZZATI E LE LORO FAMIGLIE

Carissimi Antonio e Rina,

scusatemi se vi scrivo, ma ogni tanto mi venite in mente. Come state? Come sta, soprattutto, la piccola Francesca, che avete battezzato una quindicina di mesi fa?

Speravo tanto di vedervi quando sono passato per la benedizione alle famiglie in occasione del Natale, ma i vicini mi hanno detto che Rina era uscita per una visita alla bambina e Antonio tornava spesso tardi dal lavoro.

Parlava di voi con tanta simpatia, aveva colto quella stessa disponibilità e affabilità che anch'io avevo riconosciuto in voi quando ci siamo preparati per il Battesimo di Francesca.

Posso dirvelo e penso proprio di non sbagliarmi: siete una bella famiglia, ricchi di qualità. Siete cresciuti nei rispettivi Oratori, avete fatto esperienze diverse sia per lo studio che nel volontariato, vi siete riavvicinati alla fede in occasione del vostro matrimonio, ma senza vivere quella fedeltà ai Sacramenti che pure riconoscete tanto importante. Francesca ne poteva essere una bella occasione...

Ma io non sono più riuscito a vedervi. Come mai?

Questa lettera potrebbe ora sembrare il rimprovero del vecchio parroco che si lamenta con i suoi parrocchiani che non partecipano alle iniziative della comunità.

Non voglio invece né rimproverarvi né lamentarmi. Vorrei solo capire e vorrei provare a camminare un po' con voi.

Quando mi avete promesso che avreste certamente partecipato agli incontri celebrativi che facciamo per i bambini battezzati fino a tre anni e per i loro genitori, eravate sinceri. Anzi l'idea vi sembrava anche molto bella e utile.

Che cosa vi ha impedito di farvi vedere, almeno una volta?

Forse non vi sono arrivati gli inviti. Non sempre siamo riusciti a distribuire a tutti le lettere... e purtroppo i fedeli frequentatori della Messa ogni domenica non sanno riportare questo genere di avvisi. Non è certo questo il segno di una comunità ben formata...

Oppure immagino il sovrapporsi di impegni: magari, proprio quella domenica, avevate promesso di andare dai nonni, che ci tenevano a vedere Francesca.

Ma credo che il motivo di fondo sia un altro.

Siamo troppo schiacciati dalla vita, abbiamo troppi impegni, siamo sempre di corsa tra lavoro, appuntamenti, scadenze, visite, acquisti...

Ciò che desideriamo tutti è di fermarci, starcene un po' fermi, senza pensieri e con i nostri cari. Se appena un appuntamento non ha la caratteristica dell'urgenza, lo accantoniamo.

Così capita anche agli inviti che il Signore ci rivolge, per la partecipazione ai Sacramenti e per tutte quelle occasioni di approfondimento della nostra fede.

Capita anche per quelle celebrazioni (tre o quattro volte all'anno) che stiamo proponendo per accompagnare i bambini battezzati e le loro famiglie.

Capita anche per la catechesi dei fanciulli: i genitori li mandano agli incontri di catechesi, perché altrimenti non potranno ricevere la Prima Comunione e la Cresima, ma non li accompagnano a Messa, perché appare meno tassativa... perché l'incontro con Gesù non può che avere le caratteristiche di qualcosa di bello, non stringente...

Vorrei che tutti questi momenti diventassero come quei momenti di gioioso e sereno incontro con i nostri cari che tanto desideriamo.

Vorrei, ma non so come fare, come proporre, che cosa cambiare.

Perché non mi aiutate voi?

*don Maurizio*

## IN CAMMINO INCONTRO A DIO E AGLI UOMINI

Carissimi, a tutti voi auguro vacanze veramente "buone": siano un tempo di riposo e non di dissipazione, di incontro e non di divisione, di interiorità e non di superficialità. Il giusto sollievo del corpo aiuti a dare vigore e bellezza all'anima, a quel cuore dell'uomo che solo è capace di ospitare una gioia vera e duratura. Essa non dipende né dai luoghi né dalle condizioni esteriori: la felicità è un'esperienza di incontro, di relazione, di dono reciproco. Quella che ci attende dunque sia una vacanza lieta, ma nella responsabilità e nella solidarietà con tutti!

Il Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti nel suo Messaggio ci ricorda che "cresce sempre più il numero di quanti vivono il fenomeno turistico, di grandi proporzioni e significato, come propria o altrui esperienza... Alla fine di un viaggio si stimolano sentimenti di solidarietà. Resta l'impressione di un'umanità molto più ricca quando si aprono agli altri le finestre d'un sistema, dando così accesso ai tesori culturali, storici, naturali, estetici, umani e spirituali che ogni popolo conserva più o meno gelosamente".

### **Incontro di culture**

A chi vive un turismo aperto alla conoscenza di mondi, popoli e culture differenti auguro di viaggiare con cuore ospitale, intelligente, disponibile all'incontro di esperienze, sapienze e valori diversi. Auguro inoltre di essere pronti a scoprire, accogliere e apprezzare le ricchezze di ogni popolo e a riconoscervi quel patrimonio universale di valori e di istanze che è iscritto nell'essere stesso dell'uomo e decifrabile nelle diverse forme della cultura e in particolare della religione.

Il tempo estivo, con la possibilità di qualche viaggio, può essere un momento favorevole per allargare i propri orizzonti, nella convinzione che il turismo può rivelare – come leggiamo nel citato Messaggio – "una ricchezza universale, che non rigetta l'uomo, ma ne conserva l'orma, la traccia. E' perciò l'uomo il patrimonio più prezioso. E il viaggio, l'incontro con altri luoghi e culture, appare così come un nuovo mattino, una ricchezza offerta sul viso di ogni fratello o sorella, dono permanente e perenne di Dio che si fa pellegrino e visita ciascuno con il volto del Suo Figlio benedetto".

Potranno maturare così una convivialità delle genti, una convivenza giusta e serena, una collaborazione responsabile in vista del bene comune mondiale, necessario in un mondo sempre più globalizzato. Sono però indispensabili il radicamento autentico nella propria identità, lontano quindi da ogni forma di integralismo, e insieme il perseguimento di un dialogo franco e

libero dalla tentazione del relativismo, se vogliamo crescere in umanità, godere delle ricchezze proprie e altrui e concorrere in tal modo a una vera e propria edificazione reciproca. Occorre gettare ponti e non erigere muri, senza mai dimenticare che lo scopo è di offrire per la costruzione di un mondo solidale e unito quanto di meglio ogni civiltà possiede ed è chiamata a condividere.

### **Pellegrini in Terra Santa**

La scorsa primavera la nostra Diocesi ha voluto recarsi in Terra Santa con un numeroso pellegrinaggio, in occasione dell'ottantesimo compleanno del cardinale Carlo Maria Martini e del mio giubileo sacerdotale. Chi non ha potuto partecipare di persona, si è unito ai pellegrini con la preghiera e ha potuto seguire il nostro cammino nei luoghi santi attraverso la stampa e, in particolare, gli articoli, i video e le fotografie sul sito diocesano.

Anche questo è un nuovo modo di viaggiare, di costruire la comunione ecclesiale e di condividere esperienze significative. Per tutti i pellegrini si è trattato di un momento di spiritualità, di ritorno alle radici cristiane e, grazie alla presenza dei seminaristi, di un forte richiamo non solo alla nostra chiamata battesimale alla fede, ma soprattutto a una fervida preghiera per chiedere il dono di nuove vocazioni sacerdotali. La bellezza e l'intensità di questo pellegrinaggio mi spinge a sognare che ogni cristiano possa coltivare non solo il desiderio del cuore, ma anche l'effettiva e concreta possibilità, almeno una volta in vita, di andare pellegrino in Terra Santa.

### **Tempo di crescita nella fede**

Per tutti coloro che possono godere di qualche settimana di ferie e di stacco dalle occupazioni ordinarie, l'estate offre un'ampia disponibilità di tempo anche per coltivare la propria fede: penso a qualche momento di ritiro spirituale o comunque di meditazione, a un gioioso pellegrinaggio familiare o parrocchiale a un santuario mariano e a luoghi ecclesiali di particolare significato.

Non dimentichiamoci mai della grandezza del dono di Dio e del suo amore per ciascuno di noi! E' allora vera grazia e fortuna spirituale poterci fermare, aprire gli occhi, rendere grazie, riprendere con letizia il cammino. E ancora: respirare il nostro "essere Chiesa", rinsaldare i legami familiari e amicali, impegnarsi in gesti di carità evangelica.

Un invito speciale desidero rivolgere ai giovani che con me parteciperanno alla prima tappa dell'Agorà dei Giovani Italiani: a fine agosto nei "giorni dell'accoglienza" ospiti della diocesi di Ancona, e poi il primo e due settembre a Loreto nell'incontro nazionale con Papa Benedetto XVI. Questa

“giornata della gioventù italiana” sarà, come le altre, una preziosa occasione di crescita nella fede, di comunione nella gioia del vivere cristiano autentico, nella generosa testimonianza di una missione che il Signore chiede ad ognuno di noi, anche con vocazioni di speciale consacrazione a Cristo e alla sua Chiesa.

Sempre per giovani ci sono proposte di “vacanze alternative” con campi di lavoro in ambito caritativo e missionario. Sono proposte che in questi anni vedono crescere la disponibilità a vivere l'estate in modo responsabile e nel segno della solidarietà.

Ai giovani vorrei ancora ricordare che, se è facile la tentazione di vivere la vacanza come un'evasione dalla propria famiglia, è segno di saggezza e di vera libertà rifuggire dalle mode individualiste e illusorie del divertimento facile per

riservare alcuni momenti da vivere insieme come famiglia.

### **Nel triennio pastorale**

L'amore di Dio è in mezzo a noi termino con un augurio alle famiglie: Famiglia ascolta la parola di Dio! Portiamo in vacanza il Vangelo e apriamolo insieme! A partire dalla parola di Dio potremo contemplare le bellezze che il Creatore distribuisce nel creato e semina nel cuore dell'uomo e della donna, e insieme potremo dare nuovo respiro ai legami familiari e sociali.

Mentre assicuro la mia preghiera - in particolare per quanti non hanno la possibilità di un tempo di sollievo, come molti anziani, poveri e malati -, su tutti voi invoco la benedizione del Signore, la sua gioia e la sua pace.

## **Anagrafe parrocchiale:**

Sono rinati in Cristo con il Sacramento del battesimo: **Thomas Salvatore Calbucci, Marvin Zena, Jasmine Alexandra Messaoudi, Mishel Martin, Vera Nicoloso, Nicole Paglione, Aurora Chiarello, Simone Campese, Simone Giovanni Paolo Gibin, Gabriele Belluco.**

Si sono uniti con il Sacramento del matrimonio: **Valerio Borghesi e Francesca Vaccaro**

Sono tornati alla casa del Padre: **Maria Antonia Vidotto ved. Fratter, Duilio De Mori**

### **Entrate:**

Le entrate di questo mese sono dovute alle attività per la Festa del Brollo e l'Oratorio feriale.

### **Uscite:**

Per la ristrutturazione della casa parrocchiale (opere edili) Euro 9.329,63.

A fine giugno rata per il mutuo con il quale abbiamo realizzato il Bocciodromo di Euro 20114,57

### **PER CHIEDERE IL BATTESIMO**

Per la preparazione del Battesimo ci saranno almeno tre incontri.  
Il primo con don Maurizio da parte dei due genitori (sempre insieme).  
Un secondo incontro in casa da parte di catechisti parrocchiali.  
Il terzo incontro sarà la settimana precedente il Battesimo in preparazione al rito.  
Altri incontri seguiranno dopo il Battesimo.

Nei prossimi mesi i Battesimi verranno celebrati nelle seguenti domeniche alle ore 16.00

- 22 luglio 2007
- 16 settembre 2007
- 4 novembre 2007
- 13 gennaio 2008

## **INCONTRO DI SPIRITUALITÀ FAMILIARE**

**Domenica 1 luglio**

ore 10.30 S. Messa in Parrocchia.

Poi partenza per **il Sacro Monte di Varese.**

Pranzo al sacco e condiviso.

Salita al Sacro Monte

con ampi momenti di preghiera, riflessione e condivisione.

*Con assistenza ai figli.*

## Non sarà senza frutto

*Indirizzo di saluto ai partecipanti alla fiaccolata per padre Giancarlo Bossi  
Abbiategrosso – 22 giugno 2007*

Carissimi fedeli e cittadini di Abbiategrosso, autorità, e voi tutti che avete camminato insieme questa sera, silenziosamente, per le vie della città, per manifestare pubblicamente la vostra vicinanza a padre Giancarlo Bossi, ancora nelle mani dei rapitori, e per chiedere con questo gesto di solidarietà la sua liberazione: a voi il mio fraterno saluto e l'espressione della mia sentita e orante partecipazione.

Un saluto tutto speciale rivolgo alle due famiglie di padre Giancarlo: alla cara famiglia Bossi, in particolare alla mamma, al fratello Marcello e alla sorella Pinuccia, e alla famiglia dei Missionari del PIME, alla quale egli appartiene con dedizione piena da 30 anni.

Sin dalla mattina del 10 giugno, quando ho ricevuto la drammatica notizia del suo rapimento, mi sono unito in preghiera a tutti voi, e il martedì successivo ho invitato i Decani riuniti a Milano ad estendere l'invito perchè l'intera Diocesi rendesse ancora più corale e intensa l'invocazione a Dio per la sua pronta liberazione. So che le parrocchie di Abbiategrosso hanno promosso vari momenti di preghiera, culminati nella veglia di venerdì 15 giugno, durante la quale è stato letto anche un appello della Comunità musulmana abbatense.

Come scriveva il superiore del PIME nelle Filippine, padre Gianni Sandalo: "Nei suoi 29 anni di sacerdozio e negli anni della sua vita, padre Giancarlo è stato ed è la consapevolezza manifesta che il Regno appartiene ai piccoli. Nelle comunità dove è vissuto, è diventato punto di riferimento per la capacità di essere il testimone del Regno non attraverso grandi progetti, bensì attraverso la capacità di ascolto nei confronti di tutti. In questi giorni la popolazione di Payao (la parrocchia di cui padre Giancarlo è parroco) si incontra in chiesa ininterrottamente per pregare e chiedere il felice ritorno del loro parroco. Lo rivogliono tra loro. Ne sentono la mancanza. Si sentono gregge senza pastore. Con loro anche noi preghiamo perchè Giancarlo riprenda il cammino, interrotto con violenza, della speranza, della pace e dell'unità".

È significativo e confortante sapere che, sia ad Abbiategrosso che nelle stesse Filippine, la comunità cristiana e quella musulmana pregano entrambe per il pronto ritorno di padre Giancarlo. La condivisione di un momento così difficile è un segno di speranza che dobbiamo cogliere e valorizzare anche nelle nostre città e comunità, sempre più multiculturali e interreligiose.

In situazioni drammatiche come questa emerge con evidenza quanto sia prezioso il lavoro umile e generoso e spesso nascosto di tanti missionari, che scelgono di restare nelle zone più difficili, sulle frontiere della povertà umana e dell'instabilità politica, per annunciare e testimoniare l'amore fedele di Dio, Padre di tutti. Questa presenza, sempre accompagnata da una grande speranza, non è senza frutto, perché semina nella gente, a qualunque popolo o religione appartenga, germi di pace e di fraternità evangelica. Siamo certi nella fede che anche la sofferenza di padre Giancarlo, della sua famiglia e dei missionari del PIME, cui come Chiesa ambrosiana ci stringiamo in solidale vicinanza, non sarà senza frutto.

Sono spiritualmente unito a tutti voi in questa fiaccolata e alla preghiera che l'accompagna, e con voi chiedo fiducioso al Signore che padre Giancarlo sia restituito alla sua gente di Payao e all'affetto di tutti i suoi cari. Si converta il cuore di chi fomenta violenza e possa sorgere al più presto il sole della riconciliazione nella bella e tormentata terra delle Filippine, e in particolare a Mindanao!

La Madre di Dio protegga padre Giancarlo e il Signore rinnovi su tutti noi il dono del suo amore e della sua benedizione.

+ Dionigi card. Tettamanzi Arcivescovo di Milano

## Mese di giugno 2007

**Domenica 24 giugno** *XII del tempo ordinario*  
ore 10.30 S. Messa e benedizione delle mamme in attesa

**Giovedì 28 giugno**  
ore 10.00 S. Messa con l'Oratorio feriale

**Domenica 1 luglio** *XIII del tempo ordinario*  
ore 11.30 Pellegrinaggio per le famiglie al Sacro Monte di Varese  
Da questa domenica è sospesa la S. Messa delle ore 18.00

**Mercoledì 4 luglio**  
ore 18.30 S. Messa e  
inizio festa dell'Oratorio feriale con le famiglie

**Venerdì 6 luglio** (presso la cappella delle suore)  
ore 17.30 Adorazione eucaristica – ore 18.30 S. Messa

**Lunedì 9 luglio**  
Inizio campo estivo (V elem – I media)

**Giovedì 12 luglio**  
ore 10.00 S. Messa con l'Oratorio feriale

**Venerdì 13 luglio**  
Inizio campo estivo (I – II media)  
Termine Oratorio feriale

**Venerdì 20 luglio**  
Inizio campo estivo (Adolescenti)

### ORARI

#### SS. MESSE FESTIVE

nella parrocchia Madonna del Carmine al Villaggio Brollo

ore 20.30 ogni sabato

ore 9.00 – ore 10.30

(la Messa delle ore 18.00 è sospesa dal primo luglio al 2 settembre, riprende il 9 settembre).

nella parrocchia SS. Quirico e Giulitta a Solaro

ore 18.30 ogni sabato

ore 8.00 – ore 9.30 – ore 11.00 - ore 18.30.

#### SS. MESSE FERIALI

nella parrocchia Madonna del Carmine al Villaggio Brollo

da Lunedì a Sabato

ore 7.15 *nella chiesetta Madonna dei lavoratori*

ogni Mercoledì

ore 18.30 *in parrocchia Madonna del Carmine*

Venerdì 6 luglio *presso la cappella delle suore*

ore 17.30 Adorazione eucaristica

ore 18.30 S. Messa

S. Messe con l'Oratorio feriale *in parrocchia Madonna del Carmine*

ore 10, 00 (circa) di:

Giovedì 28 giugno e 12 luglio.

e ore 18.30 di Mercoledì 4 luglio (con i genitori)

#### SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

*nella parrocchia Madonna del Carmine*

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 18.30

Prima della celebrazione delle Messe (arrivare per tempo).

#### SANTO ROSARIO

*nella parrocchia Madonna del Carmine*

Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì alle ore 17.00.

Mercoledì alle ore 18.00